

Le malghe in Friuli Venezia Giulia: azioni promozionali dell'ERSA a sostegno di una realtà vitale e di grande rilevanza agroalimentare e culturale

Daniele Damele
Direttore del Servizio promozione, statistica agraria e marketing



Dalla massiccia catena delle Alpi Carniche alle maestose Alpi Giulie, dall'Altipiano del Cansiglio ai rilievi prealpini delle Valli del Natisone, l'intero territorio montano regionale è costellato di pascoli alpini, utilizzati da tempi remoti per la monticazione estiva

dei bovini da latte, ma anche di capi ovi-caprini, dove, nell'ambito di malghe appositamente attrezzate, viene praticata la trasformazione in loco del latte fresco per la produzione di ricotte, formaggi ed altre specialità casearie.

Le malghe rappresentano un esempio peculiare di gestione del territorio montano, dove la presenza umana, il carico di bestiame allevato e l'attività lattiero-casearia interagiscono armoniosamente con l'ambiente naturale, costituendo un delicato, ma nello stesso tempo robusto agroecosistema, adattatosi nei secoli al non facile contesto montano.

In tempi recenti, con la costante crescita di un turismo ecocompatibile e più attento ai valori culturali del territorio e con il grande sviluppo dell'attività agrituristica, le malghe hanno vissuto una vera e propria "seconda giovinezza", divenendo uno strumento didattico di primaria importanza per l'avvicinamento della popolazione al complesso mondo dell'agricoltura montana e alle tante eccellenze alimentari da essa prodotte.

In questo contesto favorevole per la conservazione e lo sviluppo dell'agricoltura montana, nell'anno 2017 l'ERSA ha realizzato un insieme di azioni promozionali. In particolare, con l'obiettivo di avvicinare i consumatori al mondo

agricolo e per far conoscere ed apprezzare le peculiarità che l'agricoltura di montagna possiede, in termini di caratteristiche dei prodotti e di gestione del territorio, l'Agenzia, in collaborazione con il quotidiano friulano *Messaggero Veneto*, nelle giornate del 15 luglio e del 5 agosto, ha realizzato delle visite guidate presso strutture malghive delle zone di Ampezzo e di Dogna. Le visite sono state precedute da dodici uscite sullo stesso *Messaggero Veneto* e seguite da due articoli di dettaglio. Durante le visite i tecnici dell'ERSA Giordano Chiopris e Ennio Pittino hanno illustrato al pubblico le peculiarità della gestione delle malghe e della caseificazione, rispondendo anche alle numerose domande del pubblico partecipante.

L'azione dell'ERSA a sostegno di uno sviluppo efficace e sostenibile nel tempo di questa importante componente dell'agricoltura montana, oltre ai diversi importanti progetti di carattere tecnico-scientifico avviati e portati a termine negli anni passati, anche nell'ambito di collaborazioni internazionali, che hanno reso possibile la





pubblicazione di interessanti volumi specialistici, di pregevoli guide informative e di numerosi articoli tematici di carattere scientifico, tecnico e divulgativo, si propone ora di avviare, in forma coordinata e collaborativa con i Comuni, spesso proprietari delle strutture malghive, e con altri soggetti interessati, un programma di interventi volti a favorire un continuo miglioramento delle strutture stesse in termini di funzionalità, sicurezza ed accessibilità, in modo che l'offerta di prodotti agroalimentari tipici e la contestuale fruibilità degli splendidi paesaggi in cui vengono ottenuti possano essere del più elevato livello qualitativo possibile, così da poter soddisfare in modo adeguato le aspettative di un pubblico, italiano ed estero, sempre più attento e consape-

vole del grande valore ambientale, agroalimentare e storico-culturale rappresentato da queste strutture alpine.

Peraltro, quest'ultimo genere di miglioramenti diviene sempre più importante ed urgente anche per il fatto che diverse malghe sono gestite da aziende agricole che offrono ospitalità nell'ambito della propria attività agrituristica e che la richieste di pernottamento in malga da parte dei visitatori sono in continua crescita. Molte info utili in proposito possono essere recuperate sul sito dedicato agli agriturismi www.agriturismo.fvg.it, ottimamente realizzato da funzionari ERSA coordinati dal responsabile di settore Giulio Palamara.